

Roma: Muratori (Ance Roma Acer), città troppo lenta, serve revisione piano regolatore

Roma: Muratori (Ance Roma Acer), città troppo lenta, serve revisione piano regolatore
Roma, 15 lug 17:07 - (Agenzia Nova) - "Roma è una città lenta nel decidere. L'attuazione è il tema centrale del problema che ha afflitto la città negli ultimi vent'anni e che continua a paralizzarla". Lo afferma il presidente dei giovani Ance Roma - Acer, Carlo Muratori al webinar "Roma 2040", organizzato da Inarch/Lazio e Cresme questa mattina. "Come possiamo immaginare il futuro della Capitale se passiamo più tempo a parlare di come dovrebbe essere Roma, anziché scegliere il da farsi per il presente e realizzarlo?". Per il presidente dei giovani costruttori edili romani: "qualsiasi sia la vision da qui al 2040, bisogna compiere scelte di ampia visione, ma soprattutto che ricadano sul territorio e che facciano i conti con l'urbanistica. Tutto è governato dall'urbanistica - aggiunge Muratori -. Roma deve riaffrontare il tema del piano regolatore: un piano, pensato a inizi anni 2000 e approvato nel 2008, che oggi va corretto ed adeguato. Penso a strumenti urbanistici come gli 'Articoli 11', programmi nati nel 1993, e tuttora non autorizzati e quindi rimasti inattuati. Come si fa a progettare da qui ai prossimi quarant'anni, se poi, fra altri quindici, ci sono ancora progetti approvati ma superati da realizzare? Costruire oggi un bowling progettato vent'anni fa è una scelta anacronistica come destinazione d'uso. Pertanto mi auguro che sia rivisto in modo più snello e flessibile - sottolinea Muratori -. Viviamo in un'epoca di cambiamenti veloci e abbiamo altre esigenze, ora come non mai a causa del Covid. Siamo costretti a fare altre considerazioni, soprattutto sui driver di sviluppo e crescita della città. Non è detto che solo la cura del ferro sia quella giusta, soprattutto se si dovesse proseguire con il distanziamento sociale". Quanto all'efficienza della macchina amministrativa: "Oggi la Regione Lazio, ha difficoltà a evadere le richieste degli imprenditori di nominare commissari 'ad acta', perché non ha più tecnici specializzati disponibili - commenta Muratori -. Questo è dovuto al fatto che il Comune è intasato dalle procedure e si bloccano tutti i procedimenti. È un paradosso di una gravità inaudita per una città moderna. Un'amministrazione pubblica che influisce negativamente su un'altra. È inaccettabile. Ed è inutile avere una visione se poi le idee non si riescono ad attuare neanche in minima parte" conclude Muratori.

(Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Peso:67%